



L'Australia vista da Matteo Galletti

minimo di 1280 (PCR) 64 (mcr) kbps dalla rete verso il cliente (download) secondo le raccomandazioni ITU-T Rec-I113».

La nota prosegue specificando che «in epoca di VoIP, IPTV, NGAN (Next Generation Access Network), HDSPA, Wi-MAX e quant'altro, una connessione inferiore a 1.2Mbps (Megabit per secondo) non si possa considerare larga banda, viste le migliaia di esperienze negative raccolte in questi diciotto mesi dagli utenti del "famigerato" Progetto Anti Digital Divide di Telecom Italia S.p.A. (fornitura di ADSL a max 640 Kbps, per max 50-100 utenze, su centrali telefoniche non interconnesse in fibra). E lo ritiene a ragione, forte delle considerazioni dell'ITU, che definisce "larga banda" connessioni superiori a 1.5 Mbps, e di quelle della Commissione Europea per le Comunicazioni, intenzionata ad aprire l'ennesima procedura d'infrazione nei confronti della nostra Nazione per la disastrosa situazione delle ADSL italiane».

Ci chiediamo se nel 2010 con il governo che spinge il cittadino e le PA a dotarsi e utilizzare servizi WEB innovativi (PEC, Firma Digitale, Certificati Digitali acquisibili via Internet dalle PA e dal SSN, poter salvare le proprie cartelle cliniche o analisi sulla pennetta USB, iPhone, ipod) sia an-

cora accettabile un livello minimo garantito di accesso flinstoniano/presistorico.

Per fortuna, recentemente, il Parlamento Europeo ha approvato a grande maggioranza il cosiddetto pacchetto Telecom, la revisione globale delle norme UE in materia di telecomunicazioni, che dovrebbe rafforzare i diritti degli utenti telefonici e di Internet e incoraggiare la concorrenza fra le compagnie telefoniche. Il parlamentare Christian Engström, deputato del Partito Pirata Svedese, ha poi detto che nel 2010, durante la presidenza spagnola della UE, si batterà per una Dichiarazione dei diritti di Internet nell'Unione Europea.

Il primo ministro britannico Gordon Brown dice che bisogna recuperare il tempo perduto. "La banda larga - sostiene il premier - è un servizio primario indispensabile, come l'acqua, il gas e l'elettricità". (<http://www.pinobruno.it/?p=1725>)

SAN FRANCISCO (Reuters) - Il sindaco di San Francisco Gavin Newsom ha dichiarato di considerare l'accesso wireless a Internet un diritto fondamentale per tutti i cittadini. (<http://mytech.it/web/2005/10/04/san-francisco-wireless-e-diritto-fondamentale-dice/>)